



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”

AZIONE 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione”

RICERCA & INNOVA

Secondo bando attuativo

Promozione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all’introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, realizzati da PMI lombarde al fine di consolidare e rafforzare le ricadute positive sul sistema competitivo di Regione Lombardia

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi europei

Riferimenti normativi nazionali

Riferimenti normativi regionali

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 SOGGETTO GESTORE

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.a Fonte di finanziamento

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

B.1.c Regime di aiuto

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

B.2.b Durata dei Progetti

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.c Valutazione delle domande

C.3.d Definizione del quadro cauzionale

C.3.e Integrazione documentale

C.3.f Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI*D.2.a Rinuncia**D.2.b Risoluzione del contratto di Intervento Finanziario**D.2.c Decadenza**D.2.d Recupero delle somme erogate***D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI****D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI****D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI****D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI****D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI****D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA****D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO****D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI****D.13 ALLEGATI***ALLEGATO D.13.a - PRIMA FINESTRA ATTUATIVA - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi "Salute e life science", "Nutrizione", "Sostenibilità" e "Sviluppo Sociale"**ALLEGATO D.13.b - SECONDA FINESTRA ATTUATIVA - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi "Manifattura avanzata", "Connettività e informazione", "Smart Mobility e Architecture" e "Cultura e Conoscenza"**ALLEGATO D.13.c - Priorità S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo**ALLEGATO D.13.d - Informativa per il trattamento dei dati personali**ALLEGATO D.13.e - Firma Digitale o Elettronica**ALLEGATO D.13.f - Istruzioni antimafia*

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. Ricerca & Innova è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 1.1.1. "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.
2. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 713 del 24 luglio 2023, ha approvato gli elementi essenziali del secondo bando attuativo della misura, finalizzata a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle PMI lombarde al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni (di prodotto e/o di processo) dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia, in grado di mantenere e migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale lombardo.
3. I Progetti di ricerca e sviluppo devono essere afferenti ad una delle 92 priorità che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 "Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia", rilette in chiave di ecosistemi legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni in attuazione della L.R. 29/2016.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- c) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (GBER);
- d) il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- f) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il programma “Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final.

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” (GU n.99 del 30 aprile 1998) e s.m.i.;
- d) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006) e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- h) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- i) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- j) il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- k) il Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
- l) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- m) la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;

- n) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- o) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155” e s.m.i.;
- p) la Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- q) l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- r) il Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”.

Riferimenti normativi regionali

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” e s.m.i.;
- c) la D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B);
- d) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- e) la Legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”;
- f) la D.G.R. n. 1015 del 5 dicembre 2013 che approva la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020, declinata dal punto di vista operativo con le DGR n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016, n. 6814/2017 e n. 2695/2019 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 e con la D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- g) la Legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 art.2 co. 2 in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie, emendato dall'art. 11 della Legge regionale n.37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018);

- h) la D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- i) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e delle società, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;
- j) la Legge regionale n.20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- k) la Legge regionale n. 9 del 20 maggio 2022 (Legge di semplificazione 2022), che all’art. 7 prevede la costituzione del Fondo “Ricerca & Innova”;
- l) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- m) la D.G.R. n. 7151 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “2021IT16RFPR010 - approvazione degli elementi essenziali della misura “RICERCA & INNOVA” – Bando attuativo” istituita con Legge regionale n.9 del 20 maggio 2022 a valere sull’azione 1.1.1. “Sostegno agli Investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione del PR FESR Lombardia 2021-2027 e contestuale aggiornamento del Prospetto di Raccordo 2021-2027 di Finlombarda S.p.A”;
- n) la D.G.R. n. 7269 del 7 novembre 2022 che approva “l’Aggiornamento della Metodologia per l’assegnazione del Credit Scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell’art. 2, comma 2 della Legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della D.G.R. 22 marzo 2021, n. XI/4456”;
- o) il Decreto n. 18327 del 15 dicembre 2022 avente ad oggetto “Approvazione del “Bando Ricerca & Innova” e delle “linee guida di attuazione” (SA.104688);
- p) il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 “PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”;
- q) la D.G.R. n. 713 del 24 luglio 2023 “2021IT16RFPR010 - approvazione degli elementi essenziali della misura “RICERCA & INNOVA – secondo bando attuativo”, a valere sull’ASSE 1, AZIONE 1.1.1. “sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR LOMBARDIA 2021-2027”;
- r) la Comunicazione alla UE registrata il 27 luglio 2023 con n. SA. 108838 del regime di esenzione di cui alla D.G.R. n. 713/2023 ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando, le PMI come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

- a) già costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove esistenti;
- b) che abbiano sede operativa in Lombardia alla data di presentazione della domanda o che intendano costituire una sede operativa in Lombardia entro la stipula del contratto di Intervento Finanziario, presso la quale realizzare le attività di Progetto di cui al successivo articolo B.2.a; le spese sostenute non nella sede operativa dichiarata non saranno ammesse all'Intervento Finanziario;
- c) che presentino un rapporto¹ (media degli ultimi due bilanci approvati) almeno pari al 5% tra la differenza del valore della produzione e del costo della produzione (come definiti all'art. D.11 del bando) e il valore della produzione (EBITDA margin);
- d) che presentino un rapporto² tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA (come definiti all'art. D.11 del bando) non superiore a 4 (media degli ultimi due bilanci approvati).

2. Il requisito della dimensione di impresa (PMI) deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'Intervento Finanziario.

3. Sono esclusi dall'Intervento Finanziario i soggetti che:

- a) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art.7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n.2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- b) siano attivi nei settori esclusi di cui all'art.1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- c) rientrino, a livello di codice primario, nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- d) siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE) n.651/2014 e s.m.i.;
- e) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità all'Intervento Finanziario (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- f) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

4. Gli Interventi Finanziari non sono erogati ai Soggetti beneficiari che non rispettano, entro e non oltre la stipula del contratto di Intervento Finanziario di cui al successivo art. C.4.a, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

5. Non è ammessa la presentazione da parte dello stesso soggetto richiedente (identificato da univoco codice fiscale) di più domande di partecipazione nella medesima finestra attuativa del presente bando

¹ Valore troncato alla seconda cifra decimale.

² Valore troncato alla seconda cifra decimale.

(di cui ai successivi artt. A.5 e C.1 comma 1 del bando). E' ammessa la possibilità di presentare una domanda di partecipazione in ciascuna delle due finestre attuative da parte dello stesso soggetto richiedente (identificato da univoco codice fiscale) a condizione che i due Progetti riguardino attività e spese di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale diverse, connesse ad obiettivi e risultati differenti.

6. Non sono ammissibili soggetti che risultano beneficiari di un'Agevolazione concessa a valere sul Bando Ricerca & Innova di cui al Decreto n.18327/2022 e s.m.i..

A.4 Soggetto Gestore

1. Finlombarda S.p.A svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto Gestore, sulla base di uno specifico Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione della misura e l'erogazione e la gestione degli Interventi Finanziari di cui al presente bando.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a Euro 27.200.000,00 (ventisettemilioniduecentomila/00) comprensiva degli oneri di gestione della misura Ricerca & Innova, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 713/2023. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

2. Le risorse sono allocate nelle due seguenti finestre attuative:

- a) un importo pari al 50% della dotazione complessiva di cui al comma 1 viene allocato nella prima finestra di presentazione delle domande di partecipazione al bando (Prima finestra attuativa) di cui al successivo art. C.1, focalizzata sui seguenti quattro ecosistemi individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia:
 - i. "Salute e Life Science";
 - ii. "Nutrizione";
 - iii. "Sostenibilità";
 - iv. "Sviluppo sociale";
- b) il residuo 50% della dotazione viene allocato nella seconda finestra di presentazione delle domande di partecipazione al bando (Seconda finestra attuativa), focalizzata sugli altri quattro ecosistemi:
 - i. "Manifattura avanzata";
 - ii. "Connettività e informazione";
 - iii. "Smart Mobility e Architecture";
 - iv. "Cultura e Conoscenza".

3. Le risorse, al netto degli oneri di gestione della misura, non utilizzate nella Prima finestra attuativa per finanziare progetti ammissibili ma non finanziati presenti in graduatoria, sono riassegnate ed utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei Progetti di R&S ammessi ma non finanziati nell'ambito della Seconda finestra attuativa e viceversa. La graduatoria di ciascuna finestra attuativa ha una validità per un periodo massimo di 9 (nove) mesi dall'adozione del relativo provvedimento regionale di approvazione.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione (o Intervento Finanziario) prevista dal presente bando viene concessa in parte a titolo di Finanziamento agevolato e la parte residua a titolo di Contributo. L'Intervento Finanziario viene concesso ed erogato fino all'80% delle spese ammissibili nelle seguenti modalità:

- a) il 70% a titolo di Finanziamento e il restante 10% a titolo di Contributo;
- b) il 65% sotto forma di Finanziamento e il restante 15% sotto forma di Contributo per i Soggetti beneficiari che si impegnano al momento dell'adesione al bando ad acquisire (entro il termine di presentazione della rendicontazione finale di Progetto di cui al successivo art. C.4.c del bando) una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- c) il 60% sotto forma di Finanziamento e il restante 20% sotto forma di Contributo per i Progetti Green, intesi come Progetti afferenti alle priorità della S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo così come declinate all'allegato D.13.c del presente bando.

In ogni caso l'Intervento Finanziario non potrà essere superiore a Euro 800.000,00 (ottocentomila/00). L'importo massimo della quota di Intervento Finanziario concedibile a titolo di Finanziamento deve, altresì, rispettare il vincolo previsto dalla Metodologia di Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. così come riportato al successivo articolo C.3.c comma 5.

2. L'Intervento Finanziario viene concesso, nelle modalità indicate al precedente comma, nel rispetto dei seguenti limiti massimi di intensità di aiuto, espressi in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) come definito al successivo art. D.11 "Definizioni e glossario":

Intensità di aiuto (ESL) per tipologia di attività e di soggetto	Piccola Impresa	Media Impresa
<p>Ricerca Industriale: 50%</p> <p>A cui aggiungere le seguenti maggiorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20% per le Piccole Imprese - 10% per le Medie Imprese - 15% per tutte le tipologie di imprese a condizione che i risultati del Progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. 	80%	75%

In ogni caso l'intensità massima comprensiva di tutte le maggiorazioni ivi previste non può superare l'80%.		
Sviluppo Sperimentale: 25% A cui aggiungere le seguenti maggiorazioni: - 20% per le Piccole Imprese - 10% per le Medie Imprese - 15% per tutte le tipologie di imprese a condizione che i risultati del Progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. In ogni caso l'intensità massima comprensiva di tutte le maggiorazioni ivi previste non può superare il 60%.	60%	50%

Qualora la concessione dell'Intervento Finanziario comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, l'Intervento Finanziario concedibile viene rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali riducendo la quota a titolo di Contributo, fermo restando il valore del Finanziamento concedibile ai sensi del presente articolo.

3. Qualora il Soggetto beneficiario, in sede di rendicontazione non attesti di avere provveduto a dare ampia diffusione ai risultati del Progetto ammesso ad Intervento Finanziario (attraverso ad es. conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software, open source o gratuito), viene dichiarata la decadenza parziale dalla quota di ESL dell'Agevolazione concessa a titolo di Contributo relativamente alle spese di Progetto tale da garantire il rispetto dei massimali di cui alla successiva tabella, ossia al netto della maggiorazione massima pari al 15% di ESL riconosciuta per la diffusione dei risultati di Progetto ai sensi dell'articolo 25 punto 6 lett. b) ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

Intensità di aiuto (ESL) per tipologia di attività e di soggetto in caso di assenza di realizzazione del piano di diffusione dei risultati del Progetto (art. 25 punto 6 lett. b) ii del GBER)	Piccola Impresa	Media Impresa
Ricerca Industriale: 50% A cui aggiungere le seguenti maggiorazioni: - 20% per le Piccole Imprese - 10% per le Medie Imprese	70%	60%
Sviluppo Sperimentale: 25% A cui aggiungere le seguenti maggiorazioni: - 20% per le Piccole Imprese - 10% per le Medie Imprese.	45%	35%

4. Qualora il Soggetto beneficiario non attesti, entro il termine di presentazione della rendicontazione e nelle modalità di cui al successivo art. C.4.c, il possesso di una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla, viene dichiarata la decadenza parziale dall'Agevolazione concessa a titolo di contributo per un importo pari alla quota del 5% delle spese ammesse di Progetto riducendo pertanto l'Agevolazione concessa a titolo di Contributo al 10% delle spese ammesse.

La decadenza parziale dall'Agevolazione viene, altresì, dichiarata nel caso in cui il Soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di un beneficio a valere su un altro bando o misura di

Regione Lombardia relativamente alla medesima certificazione presentata sul presente bando in fase di rendicontazione finale.

5. Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso ed è pari allo 0,5%.

6. La durata del Finanziamento è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 7 anni con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo, e in ogni caso non superiore a 30 mesi, secondo quanto indicato nel piano di ammortamento allegato al contratto di Intervento Finanziario di cui all'articolo C.4.a del bando, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.

7. Il quadro cauzionale applicato alla quota di Intervento Finanziario concesso a titolo di Finanziamento è determinato in funzione delle classi di rischio attribuite ai proponenti come indicato nel successivo art. C.3.d.

8. È facoltà del Soggetto beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, la quota di Intervento Finanziario concesso a titolo di Finanziamento secondo le modalità definite nel contratto di Intervento Finanziario di cui al successivo art. C.4.a.

B.1.c Regime di aiuto

1. Le Agevolazioni previste dal presente bando sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed in particolare da:

- a) gli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo);
- b) la sezione dedicata alla categoria in esenzione degli "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo", di cui all'articolo 25, comma 2 lettere b) e c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) e comma 6 lettere a) e b) ii.

2. Gli Interventi Finanziari previsti dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.

3. Ai sensi della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2022 e dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/2041, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

4. Nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., la misura Ricerca & Innova non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.

5. Gli Interventi Finanziari di cui al presente bando sono concessi nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili all'Intervento Finanziario di cui al presente bando, nei limiti ed alle condizioni previste dagli articoli del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. richiamati ai precedenti articoli B.1.b e B.1.c, i Progetti che comportino attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, come definiti all'articolo D.11 "Definizioni e glossario" del presente bando.

2. Nello specifico, sono ammissibili Progetti di:

- a) ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- b) sola ricerca industriale;
- c) solo sviluppo sperimentale;

nell'ambito dei quali possono essere ricomprese anche attività di innovazione e/o trasformazione digitale quali - ad esempio - super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie blockchain, intelligenza artificiale, tecnologie cloud, cybersecurity, big data.

3. Ciascun Progetto deve essere afferente:

- a) nella Prima finestra attuativa di cui agli artt. A.5 e C.1 comma 1 del bando, ad una delle priorità S3 riconducibili ai quattro ecosistemi "Salute e Life Science", "Nutrizione", "Sostenibilità" e "Sviluppo Sociale", riportate all'Allegato D.13.a;
- b) nella seconda finestra attuativa, ad una delle priorità S3 riconducibili agli altri quattro ecosistemi "Manifattura avanzata", "Connettività e Informazione", "Smart Mobility e Architecture" e "Cultura e Conoscenza", riportate all'Allegato D.13.b.

4. Ciascun Progetto deve altresì:

- a) essere finalizzato ad incrementare il valore aggiunto innovativo a favore della singola impresa beneficiaria attraverso la progettazione, sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative (di prodotto o di processo);
- b) essere realizzato nell'ambito della sede operativa ubicata sul territorio lombardo dichiarata in sede di domanda di partecipazione o in fase di contrattualizzazione dell'Intervento Finanziario, salvo quanto previsto al successivo art. D.3 del bando; a tale sede devono afferire le spese sostenute e presentate in rendicontazione finale al fine della verifica dell'ammissibilità;
- c) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a Euro 80.000,00 (ottantamila/00);
- d) prevedere un importo di spese ammissibili non superiore al 15% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'impresa richiedente (media degli ultimi due bilanci approvati);
- e) essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

5. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;

- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
- i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
6. Non sono altresì ammissibili progetti riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'art. 4 comma 4 della L.r. n. 8 del 21 ottobre 2013).
7. In ogni caso i Progetti devono soddisfare il principio DNSH (*Do No Significant Harm*) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, secondo le modalità di cui ai successivi artt. B.3 e D.4 del presente bando.
8. Qualora il soggetto richiedente (identificato da univoco codice fiscale) abbia presentato una domanda di partecipazione al bando in entrambe le finestre attuative di cui agli artt. A.5 e C.1 comma 1 del presente bando, il Progetto di R&S presentato nella Seconda finestra attuativa deve prevedere, ai fini dell'ammissibilità, attività e spese di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale diverse, connesse ad obiettivi e risultati differenti.

B.2.b Durata dei Progetti

1. I Progetti ammessi all'Intervento Finanziario devono essere realizzati entro 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Intervento Finanziario: il termine di realizzazione del Progetto (ossia la data di conclusione del Progetto), così come definito all'art. D.11 del bando, deve rispettare il termine massimo sopra richiamato.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 6 mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario, ritenute pertinenti al Progetto presentato e direttamente imputabili alle attività di R&S previste nel Progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente articolo B.1.c.

2. Relativamente alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e degli artt. 54 e 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) le spese di personale, rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi – conformemente a quanto previsto all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. – approvate con D.G.R. n. 4664/2015, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie (pari a 30,58 euro); le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, purché impiegati per la realizzazione del Progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare) nel rispetto del numero massimo di ore mensili effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto;
- b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature (nuove o usate) - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del progetto stesso) – in base ai costi di ammortamento calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia; nel caso di beni acquisiti in leasing finanziario, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- c) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché i costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto;
- d) gli altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto;
- e) le spese generali supplementari (costi indiretti) pari al 15% delle spese di personale di Progetto (conformemente all'art. 54 comma 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060).

3. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) nell'ambito delle spese di personale di cui al precedente comma lett. a) sono esclusi i contratti di tirocinio e stage;
- b) le variazioni degli importi delle spese ammissibili possono essere richieste e concesse in corso di realizzazione del Progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al successivo articolo D.3;
- c) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammesse al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati);
- d) le spese devono essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno dopo la data di presentazione delle domanda; come "avvio dei lavori" ai sensi dell'articolo 2 comma 23 del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: prima ora di lavoro effettiva svolta dal personale assegnato al Progetto come risultante dai timesheet compilati e caricati a sistema in fase di rendicontazione di cui al successivo art. C.4.c, ordine d'acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- e) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla sede operativa presente in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto; con riferimento alle spese di personale, è ammesso anche il lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di rapporto di lavoro fra il Soggetto beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale presti lavoro per la sede operativa del Soggetto beneficiario, dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto stesso;
- f) le spese, per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo della data di invio informatico al protocollo da parte del soggetto richiedente della domanda ed entro il termine di realizzazione del Progetto, di cui al precedente articolo B.2.b.

4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) i contratti di tirocinio e stage e le spese del personale per attività di formazione;
- b) le spese sostenute e/o le ore lavorate (nell'ambito della voce "spese di personale") per le attività di diffusione dei risultati del Progetto di cui dall'articolo 25 punto 6 lett. b) ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., per quanto tali attività siano condizione necessaria per usufruire del 15% di Agevolazione di cui all'art. B.1.b "Entità e forma dell'Agevolazione" del bando;
- c) le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In sede di rendicontazione, di cui al successivo articolo C.4.c, il Soggetto beneficiario presenterà apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, la cui veridicità sarà oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando;
- d) le spese relative ad adeguamenti e ad obblighi di legge;

- e) le spese per manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- f) le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
- g) i costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es: allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, etc.);
- h) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- i) le spese di trasporto e spedizione se non ricomprese nella fattura di acquisto;
- j) i dazi doganali;
- k) le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- l) le spese fatturate con un importo imponibile complessivo inferiore a Euro 500,00 (cinquecento/00).

5. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del DNSH sono quelle di cui al comma 2 lettera b) del presente articolo. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, se nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell'installatore nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando.

5. Il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nelle "Linee guida di attuazione" disponibili sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>), sul sito del Soggetto Gestore (www.finlombarda.it) nonché sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1Le domande di partecipazione al bando possono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it secondo il seguente calendario:

- a) per la Prima finestra attuativa relativa ai quattro ecosistemi "Salute e Life Science", "Nutrizione", "Sostenibilità" e "Sviluppo sociale", a partire dalle ore 10.30 del 26 ottobre 2023 sino alle ore 15.00 del 16 novembre 2023;

- b) per la Seconda finestra attuativa relativa ai quattro ecosistemi “Manifattura avanzata”, “Connettività e informazione”, “Smart Mobility e Architecture” e “Cultura e Conoscenza”, a partire dalle ore 10.30 del 18 gennaio 2024 sino alle ore 15.00 del 2 febbraio 2024.
2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile all'interno della piattaforma Bandi Online alla data di apertura del bando.
3. L'accesso a Bandi Online per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:
- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
 - b) per i soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.
4. Per i soggetti di cui al precedente comma, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:
- a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online;
 - b) fase di profilazione:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.
- Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.
- La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi Online è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
5. Nella domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:
- a) informazioni generali relative all'impresa;
 - b) l'impegno ad acquisire, entro il termine per la presentazione della rendicontazione di cui al successivo articolo C.4.c del bando, una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) ai fini dell'attribuzione della maggiorazione del Contributo prevista al precedente articolo B.1.b. comma 1.
6. Al termine della compilazione della domanda su Bandi Online, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:
- a) scheda tecnica di Progetto, comprensiva tra l'altro di un piano di diffusione dei risultati del Progetto, secondo il format reso disponibile su Bandi Online;
 - b) ove applicabile³, modulo antimafia scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in materia antimafia, e completo dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti;

³ I moduli antimafia dovranno essere allegati solo nei casi in cui l'A agevolazione complessiva richiesta sia superiore a Euro 150.000,00.

- c) modulo di adeguata verifica del cliente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. secondo il format reso disponibile su Bandi Online, accompagnato dai documenti di identità, in corso di validità, e dai codici fiscali dei soggetti indicati nel modulo stesso;
- d) modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi Online;
- e) documentazione relativa a dati di bilancio:
 - i. per i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio (ad esempio, S.r.l., S.p.A., SAPA, SCARL, ecc...), gli ultimi due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda e, qualora l'ultimo bilancio di esercizio sia stato approvato ma non depositato (alla data di presentazione della domanda) , copia del bilancio approvato (comprensivo del verbale di approvazione dell'Assemblea dei soci e relativi allegati); i bilanci, qualora depositati, saranno acquisiti direttamente dal Gestore presso il sistema camerale senza necessità di produzione e di caricamento elettronico da parte del soggetto richiedente;
 - ii. per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito di bilancio in regime di contabilità ordinaria:
 - (a) ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento, firmate digitalmente o elettronicamente e con dicitura "definitivo";
 - (b) ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione;
 - iii. per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito di bilancio in regime di contabilità semplificata:
 - (a) ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione;
- f) eventuale certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c;
- g) eventuale attestazione della membership ad uno dei Cluster Tecnologici Lombardi rilasciata dal Cluster medesimo, qualora il soggetto richiedente ne faccia parte, per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al successivo articolo C.3.c.

7. Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della domanda, i documenti di cui al precedente comma lettere a), b) e c) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante della PMI richiedente.

Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al punto precedente non necessita di sottoscrizione.

8. Il mancato caricamento elettronico del documento di cui al precedente comma 6 lett. a) costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. dalla b) alla e), la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.3.e, costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. f) e g) la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'articolo C.3.c.

9. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi Online previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo/agevolazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole -Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (art. 5 comma 2 del D.Lgs. 123/1998) e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b ("Verifica di ammissibilità delle domande") e una fase di valutazione di merito di cui all'art. C.3.c ("Valutazione delle domande") a sua volta articolata in una valutazione tecnica e una valutazione economico-finanziaria.

La verifica di ammissibilità formale è svolta dal Soggetto Gestore e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico di Valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG Università, Ricerca, Innovazione, con il supporto del Gestore.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale delle domande di partecipazione ammesse all'Agevolazione, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, e non ammesse all'Agevolazione per ciascuna finestra attuativa, entro un termine massimo di 180 giorni solari e consecutivi decorrenti dai termini per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al precedente art. C.1 comma 1. La graduatoria di ciascuna finestra attuativa ha una validità per un periodo massimo di 9 (nove) mesi dall'adozione del relativo provvedimento regionale.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:

- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.

2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c e provvede a darne

comunicazione ai richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale, la domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito si articola in due momenti sequenziali. In primo luogo, si verifica:

- a) la coerenza del Progetto presentato rispetto a una delle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) inerenti agli ecosistemi dell'innovazione individuati per ciascuna finestra attuativa, come indicato ai precedenti artt. A.5, B.2.a comma 3 e C.1 e dettagliate negli allegati D.13.a e D.13.b;
- b) la coerenza con una delle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di cui all'allegato D.13.c al presente bando al fine di identificare i Progetti Green beneficiari dell'Intervento Finanziario nella modalità indicata al precedente art. B.1.b comma 1 lett. c).
- c) il rispetto dei criteri di ammissibilità dei Progetti di cui al precedente articolo B.2.a commi 1, 2, 4 (lettere a), b), e)), 5, 6) e 8.

In caso di esito negativo della verifica di coerenza e del rispetto dei requisiti progettuali di cui alle precedenti lett. a) e c), il Progetto non viene ammesso alla valutazione di merito e pertanto non viene ammesso all'Agevolazione. In caso di esito negativo della verifica di coerenza relativamente al requisito progettuale di cui alla precedente lett. b), ma comunque coerente a seguito della verifica di cui alla precedente lett. a), il Progetto viene ammesso alla valutazione di merito di cui al successivo comma e in caso di esito positivo della valutazione di merito viene ammesso all'Intervento Finanziario di cui al precedente art. B.1.b comma 1 lett. a) o lett. b) ove applicabile, ma non potrà usufruire della maggiorazione prevista dalla lett. c).

3. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma, si procede con la valutazione tecnica del Progetto e alla valutazione economico-finanziaria che vengono svolte sulla base dei seguenti criteri:

VALUTAZIONE TECNICA			
AMBITO	CRITERI	SOTTOCRITERI	PARAMETRI
Qualità progettuale dell'operazione (da 0 a 30 punti)	Sostenibilità dell'operazione in termini di obiettivi dichiarati, risultati attesi, costi e tempi di realizzazione (da 0 a 18 punti)	Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (da 0 a 9 punti)	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)
			Poco adeguata (3 punti)
			Adeguata (6 punti)
			Più che adeguata (9 punti)
		Adeguatezza del quadro delle spese previste per la realizzazione del Progetto (da 0 a 6 punti)	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)
			Poco adeguata (2 punti)
			Adeguata (4 punti)
			Più che adeguata (6 punti)
			Adeguatezza dei tempi di realizzazione sia rispetto alle attività di Progetto sia in relazione alle tempistiche previste da bando (da 0 a 3 punti)
Poco adeguata (1 punto)			
Adeguata (2 punti)			
Più che adeguata (3 punti)			

	<p>Potenzialità in termini di rilevanza, utilità e originalità dei risultati attesi del Progetto e di capacità di generare miglioramenti tecnologici nel processo produttivo e/o al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività e competitività (da 0 a 10 punti)</p>		Non adeguata (0 punti) Poco adeguata (4 punti) Adeguata (8 punti) Più che adeguata (10 punti)
	<p>Sostenibilità in termini di ricadute ambientali: intesa come presenza di una valutazione da parte del soggetto richiedente di come la proposta progettuale possa comportare, grazie all'innovazione di prodotto o di processo che si intende realizzare con il Progetto di R&S, potenziali ricadute positive in tema di sostenibilità ambientale (per es. riduzione delle emissioni climalteranti, riduzione dei consumi di risorse, materie prime ed energia, etc ...) (da 0 a 2 punti)</p>		Non presente (0 punti) Presente (2 punti)
<p>Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 33 punti)</p>	<p>Livelli incrementali della operazione in termini di contenuti tecnico/scientifici, avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte del mercato nazionale e internazionale (da 0 a 24 punti)</p>	<p>Livello di innovazione rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale (da 0 a 12 punti)</p>	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)
			Non innovativo (3 punti)
			Incrementale (di processo) (6 punti)
			Incrementale (di prodotto) (8 punti)
			Incrementale (di prodotto e di processo) (10 punti)
			Radicale (di prodotto e/o processo) (12 punti)
	<p>Tecnologie adottate (da 0 a 12 punti)</p>	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)	
		Pronte, proprie del settore (3 punti)	
		Originali, proprie del settore (6 punti)	
		Pronte, importate da altro/i più settore/i (9 punti)	
<p>Impatto potenziale sui mercati, sulla competitività con particolare attenzione alle PMI (da 0 a 9 punti)</p>	<p>Capacità di generare ricadute nel/i settore/i applicativo/i di riferimento e/o in altri settori applicativi (da 0 a 9 punti)</p>	Non adeguata (0 punti)	
		Poco adeguata (3 punti)	
		Adeguata (6 punti)	
		Più che adeguata (9 punti)	
<p>Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi e al contenuto dell'intervento (da 0 a 21 punti)</p>	<p>Qualità del management in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'operazione, anche in termini di esperienze pregresse nella gestione di progetti (da 0 a 5 punti)</p>	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)	
		Poco adeguata (2 punti)	
		Adeguata (4 punti)	
		Più che adeguata (5 punti)	
	<p>Qualità del team di Progetto dedicato alla realizzazione dell'operazione (da 0 a 10 punti)</p>	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)	
		Poco adeguata (4 punti)	
		Adeguata (8 punti)	
	<p>Coerenza degli asset tecnologici e infrastrutturali con la natura innovativa del Progetto (da 0 a 6 punti)</p>	Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)	
		Poco adeguata (2 punti)	
		Più che adeguata (10 punti)	

	Adeguata (4 punti)
	Più che adeguata (6 punti)
TOTALE PUNTI MASSIMI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA	84 PUNTI

VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALITA' ECONOMICA-FINANZIARIA DEL SOGGETTO PROPONENTE: VALUTAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA (da 0 a 16 punti)	<p>Analisi economica e finanziaria che prevede le seguenti classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe da 1-7: ammissibile senza garanzia • Classe 8-12: non ammissibile <p>Punti assegnabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe 1: 12 punti • Classe 2: 11 punti • Classe 3: 10 punti • Classe 4: 9 punti • Classe 5: 8 punti • Classe 6: 7 punti • Classe 7: 6 punti <p>Classi 8-12: non ammissibile</p> <p>(da 0 a 12 punti)</p>
	<p>Autosufficienza dell'investimento (da 0 a 4 punti)</p> <p>L'Autosufficienza finanziaria dell'Investimento viene valutata sulla base del piano economico fornito nella Scheda Tecnica di progetto e viene determinato come rapporto tra le seguenti grandezze:</p> <p>A. differenza tra la sommatoria di EBITDA e la sommatoria degli impegni finanziari per il rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine (IF)⁴. Entrambe le sommatorie sono calcolate sull'intera durata (T) della quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento. In formula:</p> $A = \sum_1^T EBITDA(t) - \sum_1^T I_F(t)$ <p>Ai fini del calcolo della formula sopra illustrata valgono le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dato il valore massimo dell'EBITDA margin calcolato sui n. 2 bilanci (o dichiarazioni dei redditi per le società non tenute al bilancio) utilizzati per la definizione della classe di valutazione (EBITDA MRG_{MAX}), la sommatoria di EBITDA rapportata alla sommatoria del Valore della Produzione (determinate sulla base dei dati riportati nel piano economico di cui sopra) può risultare pari o inferiore a EBITDA MRG_{MAX} + 5%. Se tale condizione non è rispettata, la sommatoria di EBITDA è ridotta fino al valore che consente il rispetto di tale condizione. Tale ultimo valore viene utilizzato ai fini del calcolo del parametro A. 2) dato il valore del rapporto tra totale utilizzi a scadenza da Centrale Rischi Banca d'Italia alla data di chiusura dell'ultimo esercizio finanziario utilizzato per la definizione della classe di valutazione e il Valore della produzione del medesimo esercizio, si ipotizza che tale rapporto rimanga costante per l'intera durata del piano economico. Per ciascun esercizio di piano economico, l'esposizione finanziaria a medio-lungo termine viene stimata in funzione del rapporto come sopra calcolato rispetto al rispettivo Valore della produzione. L'impegno finanziario di ciascun esercizio di piano viene convenzionalmente stimato pari all'esposizione finanziaria a medio-lungo termine dell'esercizio (come sopra calcolata) rapportata a una durata standard pari a 5 anni.

⁴ I_F(t) è l'esborso monetario complessivo che avviene nell'anno t per ripagare le quote capitale dei finanziamenti a medio/lungo termine.

	<p>(B) Quota di Intervento Finanziario concedibile a titolo di Finanziamento</p> <p>Il punteggio viene attribuito come segue:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Rapporto A/B</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$A/B < 1$</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>$1 \leq A/B \leq 1,25$</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>$1,25 < A/B \leq 1,5$</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>$1,5 < A/B \leq 1,75$</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>$A/B > 1,75$</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di durata della quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento concedibile superiore a 3 anni, l'EBITDA e gli impegni finanziari per il rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine (I_r) per ciascuno degli anni successivi al terzo anno vengono considerati pari a quelli del terzo anno (in quanto si ipotizza che dal terzo anno gli effetti economici dell'investimento siano a regime).</p>	Rapporto A/B	Punteggio	$A/B < 1$	0	$1 \leq A/B \leq 1,25$	1	$1,25 < A/B \leq 1,5$	2	$1,5 < A/B \leq 1,75$	3	$A/B > 1,75$	4
Rapporto A/B	Punteggio												
$A/B < 1$	0												
$1 \leq A/B \leq 1,25$	1												
$1,25 < A/B \leq 1,5$	2												
$1,5 < A/B \leq 1,75$	3												
$A/B > 1,75$	4												
TOTALE PUNTI MASSIMI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA													
	16 PUNTI												

TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLE PREMIALITÀ'	100 PUNTI
--	------------------

PREMIALITÀ	<p>Adesione del soggetto richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e, ISO 50001, marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere validata al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.</p>	2 punti
	<p>Rilevanza della componente femminile⁵ e giovanile⁶: soggetto richiedente che abbia al momento di presentazione della domanda una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)</p>	1 punto
	<p>Appartenenza del richiedente ad uno dei Cluster Tecnologici Lombardi: indicare il CTL di appartenenza, il requisito deve essere sostenuto da un'attestazione di membership ad uno dei Cluster</p>	2 punti

⁵ Per la verifica della rilevanza della componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

⁶ Per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, al massimo il trentacinquesimo anno di età) del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

	Tecnologici Lombardi rilasciata dal Cluster medesimo ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda	
--	---	--

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti al netto delle premialità.

Sono ammissibili all'Agevolazione, i Progetti che abbiano conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile arrotondato al numero intero superiore) nei tre ambiti di valutazione ("Valutazione della qualità dell'operazione", "Grado di innovazione dell'operazione", "Qualità dell'organizzazione") e che superi il punteggio minimo per l'ammissibilità con riferimento al criterio di valutazione "Analisi economica e finanziaria" del soggetto proponente, fermo restando il raggiungimento della soglia minima di cui al comma 4.

Nell'ambito della valutazione tecnica, viene altresì valutata la pertinenza delle spese di Progetto indicate in domanda dal soggetto richiedente, con eventuale revisione delle stesse in termini di rideterminazione degli importi e riduzione e/o riallocazione delle voci di spesa. Qualora venisse riscontrato in fase di valutazione tecnica che l'importo delle spese ammissibili non rispetta:

- a) il vincolo di cui al precedente art. B.2.a comma 4 lett. c), il Progetto non viene ammesso all'Agevolazione;
- b) il vincolo di cui al precedente art. B.2.a comma 4 lett. d), si procede ad una riduzione proporzionale delle spese ammissibili tale da garantire il rispetto del predetto requisito.

3. La valutazione economico-finanziaria viene effettuata sulla base metodologia Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i..

Conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. sul Credit Scoring, viene determinata la non ammissibilità del richiedente qualora si rilevi una o più delle seguenti fattispecie:

- a) qualora sia attribuita una classe di valutazione sia superiore a 7 o l'impresa venga classificata come "unrated", anche a seguito delle correzioni/integrazioni apportate al fine di superare i controlli di qualità del Modello FCG;
- b) sia attribuita la classe di valutazione 12 nei casi di:
 - i. presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati;
 - ii. presenza di esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria in capo al soggetto richiedente;
 - iii. presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia "Fallimento e similari" in capo al soggetto richiedente.

Nell'ambito della valutazione economico-finanziaria, vengono, altresì, effettuate le verifiche concernenti l'adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. (Antiriciclaggio).

4. Per essere ammissibili all'Agevolazione, i Progetti devono conseguire un punteggio minimo, pari a 65 punti (al netto della premialità) e sono ordinati in graduatoria per punteggio complessivo.

Il punteggio di premialità (assegnabile cumulativamente fino ad un massimo di 3 punti complessivi) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della soglia minima per l'ammissibilità.

In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate secondo i seguenti criteri, elencati in ordine di priorità;

- a) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione";

- b) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione";
- c) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'organizzazione";
- d) ordine cronologico di presentazione delle domande;

5. Conformemente a quanto previsto nella metodologia Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. in caso di ammissibilità, ai fini del calcolo dell'importo massimo finanziabile con risorse regionali, è possibile concedere una quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento per l'importo determinato sulla base dell'istruttoria, se la quota di Finanziamento risulti inferiore o uguale al 35% del Valore della Produzione (come definita all'art. D.11 del presente bando). In particolare, la verifica viene effettuata con riferimento al valore massimo del Valore della produzione realizzato negli ultimi 3 bilanci depositati; per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – viene utilizzato il maggiore valore della voce "Totale componenti positivi" valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG) nelle ultime 3 dichiarazioni fiscali; qualora un soggetto richiedente non disponesse di 3 esercizi contabilmente chiusi, il calcolo del Valore della produzione viene effettuato sulla base degli ultimi 2 esercizi contabilmente chiusi.

Qualora non fosse rispettata tale condizione, l'importo massimo concedibile a titolo di Finanziamento è pari al 35% del Valore della Produzione. In tale evenienza, la quota di Contributo viene ridotta proporzionalmente alla riduzione applicata al Finanziamento; in ogni caso, la quota di Contributo concedibile non può essere superiore alla quota di Finanziamento.

C.3.d Definizione del quadro cauzionale

1. Nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della L.R. 11/2014 ed alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i., è definito il quadro cauzionale a copertura della quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento, determinato sulla base della classe di valutazione attribuita all'impresa.

Ai soggetti richiedenti viene attribuita una classe di valutazione ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito	Quadro cauzionale previsto dal Credit Scoring	Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art.C.3.c comma 3 del bando
1	1	Ammissibile	Ammissibile garanzia senza	12
2	2			11
3				10
4				9
5	3			8
6				7
7				6
8	4	Non ammissibile		
9				
10				
11	5			
12				

C.3.e Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande, Regione Lombardia, anche per il tramite del Gestore, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.).

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità di cui al precedente art. C.1 comma 8, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C.3.f Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di istruttoria, il Responsabile del Procedimento procede, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione e del Soggetto Gestore, salvo eventuali approfondimenti istruttori - e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di adeguata verifica, regolarità contributiva se applicabile, di antimafia se applicabile – all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria finale delle domande di partecipazione al presente bando ammesse all'Agevolazione, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, e non ammesse all'Agevolazione per ciascuna finestra attuativa del bando. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione bandi <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiagesr2021-2027>.

La graduatoria di ciascuna finestra attuativa ha una validità per un periodo massimo di 9 (nove) mesi dall'adozione del relativo provvedimento regionale di approvazione. Le risorse non utilizzate nelle singole finestre attuative vengono allocate nelle modalità indicate al precedente art. A.5 comma 3.

2. A seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia l'esito dell'istruttoria a ciascun soggetto proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Il Soggetto beneficiario deve produrre la documentazione funzionale alla stipula del contratto di Intervento Finanziario entro e non oltre i successivi 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, allegando la seguente documentazione o fornendo le informazioni sotto riportate:

- a) in versione elettronica, tramite Bandi Online:
 - i. la data di effettivo avvio del Progetto di R&S e la data di conclusione prevista;
 - ii. eventuale cronoprogramma aggiornato delle attività progettuali;

- iii. in caso di soggetti sottoscrittori del contratto di Intervento Finanziario diversi dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, copia del documento di identità (in corso di validità), del codice fiscale e copia della procura conferita ai sensi di Legge;
- iv. dichiarazione attestante la costituzione di una Sede operativa in Lombardia (rilevabile dalla visura camerale), se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda, nella quale realizzare il Progetto di R&S ammesso all'Intervento Finanziario;
- v. ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del Soggetto beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia.

2. La documentazione di cui al precedente comma 1 lett. a) i, ii, iv, v, deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora gli adempimenti di cui al presente articolo vengano presentati dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede operativa in Lombardia dove realizzare il progetto.

Qualora gli adempimenti di cui al presente articolo vengano effettuati direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita sottoscrizione.

3. Acquisita tutta la documentazione necessaria completa, il Gestore provvede entro 30 giorni naturali e consecutivi, alla stipula del contratto di Intervento Finanziario con il Soggetto beneficiario, previa verifica della assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario a valere su linee di credito gestite dal Gestore, sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e la stipula viene sospesa per un periodo non superiore a 90 giorni naturali e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza dall'Intervento Finanziario.

4. Qualora il Soggetto beneficiario non invii la documentazione richiesta entro il termine perentorio di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria di concessione dell'Agevolazione, il Gestore ne invia comunicazione al Responsabile del Procedimento, che provvede con apposito provvedimento a dichiarare la decadenza dall'Intervento Finanziario concesso al Soggetto beneficiario ai sensi del successivo articolo D.2.c.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

1. L'Intervento Finanziario viene erogato dal Soggetto Gestore in 2 (due) soluzioni:

- a) prima tranche a titolo di anticipazione pari al 70% della quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento;
- b) tranche a saldo dell'Intervento Finanziario (sia la quota a saldo del Finanziamento sia l'importo del Contributo a fondo perduto), a conclusione del Progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del Progetto e della rendicontazione finale, trasmesse nella modalità indicata al successivo articolo C.4.c.

2. Il Gestore effettua l'erogazione dell'anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario di cui al precedente articolo C.4.a e previa verifica di:
- a) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
 - b) l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
 - c) il fatto che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf").
3. Il Gestore effettua l'erogazione della tranche a saldo a seguito della relativa richiesta corredata dalla rendicontazione del Progetto di cui al successivo articolo C.4.c e previa verifica:
- a) dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale di Progetto, comprensiva tra l'altro della descrizione delle attività realizzate di diffusione dei risultati del Progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source gratuito) ed dell'eventuale piano delle attività ancora da realizzare nel biennio successivo alla data di richiesta della tranche a saldo, in assenza della quale l'Intervento Finanziario viene ridotto di una quota di ESL dell'Agevolazione concessa a titolo di Contributo relativamente alle spese di Progetto tale da garantire il rispetto dei massimali di cui al precedente art. B.1.b comma 3 (ossia al netto della maggiorazione massima pari al 15% di ESL riconosciuta per la diffusione dei risultati di Progetto ai sensi dell'articolo 25 punto 6 lett. b) ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.);
 - b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di Progetto effettuata:
 - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
 - ii. a costi reali per le categorie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b), c), d);
 - iii. a forfait per la categoria di spesa "spese generali supplementari" di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. e);
 - c) la realizzazione finale del Progetto per un importo non inferiore al 70% delle spese ammesse ed approvate con provvedimento regionale anche a seguito di variazione (anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a Euro 80.000,00);
 - d) che il Soggetto beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
 - e) dell'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su linee di credito gestite dal Gestore, sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e l'erogazione viene sospesa per un periodo non superiore a 90 giorni naturali e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza dall'Intervento Finanziario del Soggetto beneficiario;
 - f) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
 - g) ove applicabile, dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia.

L'erogazione della tranche a saldo avviene, a valle dell'eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario di cui al successivo art. C.4.d.

4. Il Soggetto Gestore provvede ad effettuare l'erogazione della tranche a saldo entro 60 giorni naturali e consecutivi dall'acquisizione e verifica di tutta la documentazione completa di cui al successivo articolo C.4.c comma 2, salvo rideterminazione dell'Intervento Finanziario di cui al successivo art. C.4.d. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 giorni solari e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto beneficiario.

5. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

6. Ai fini della concessione ed erogazione di contributi/agevolazioni pubblici, comunque denominati, il cui valore superiore a Euro 150.000,00 (intesa come sommatoria del Contributo e del Finanziamento), il Soggetto richiedente o beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi/agevolazioni pubblici e comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario deve essere presentata dai Soggetti beneficiari esclusivamente tramite il Sistema Informativo utilizzando la modulistica e le Linee Guida di attuazione disponibili nell'apposita sezione del Sistema Informativo medesimo.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione della tranche a saldo, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- a) una relazione finale di Progetto contenente i risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto di R&S realizzato, contenente anche una relazione sulle attività realizzate (quali conferenze, pubblicazioni, messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito), attraverso le quali è stata data ampia diffusione ai risultati del Progetto, ai sensi dell'articolo 25, comma 6, lett. b) ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuale piano delle attività ancora da realizzare nel biennio successivo alla data di richiesta della tranche a saldo;
- b) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 ad eccezione della categoria di spesa "Spese generali supplementari" (art. B.3 comma 2 lett. e)), a supporto della relazione finale di Progetto;
- c) per le spese di personale, timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per la realizzazione delle attività rendicontate relative al Progetto di R&S;
- d) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.c;

- e) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del Soggetto beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- f) eventuale certificazione di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) rilasciata da un ente accreditato, qualora dichiarato in adesione l'impegno ad acquisirla entro la presentazione della rendicontazione e non posseduta al momento dell'adesione medesima, ai fini dell'attribuzione della maggiorazione dell'Agevolazione prevista all'articolo B.1.b. comma b);
- g) scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. da pubblicare sulla pagina del sito di Regione Lombardia dedicato al bando Ricerca & Innova e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

3. La documentazione di cui al precedente comma, lettere a), c), e) e g) deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario o da un Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede operativa in Lombardia dove ha realizzato il Progetto.

Qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita sottoscrizione.

4. La richiesta di erogazione corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto e comunque perentoriamente entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi dal predetto termine ultimo di realizzazione del Progetto pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso.

5. A chiusura della fase di rendicontazione finale, al Soggetto beneficiario viene richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'Agevolazione e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di *customer satisfaction*) disponibile sul Sistema Informativo.

6. Il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

7. Ai fini della concessione ed erogazione di contributi/agevolazioni pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00 (intesa come sommatoria del Contributo e del Finanziamento), il Soggetto richiedente o beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi/agevolazioni pubblici e comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso.

8. In ogni caso, ai fini degli obblighi di controllo e ispezione di cui al successivo art. D.4, tutte le spese ammissibili devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle tipologie di spese riconducibili alle “spese generali supplementari” di cui all’articolo B.3 comma 2 lett. e)) conservati dai Soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all’originale, che devono recare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando “Secondo Bando Ricerca & Innova” e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP: E42C22000730009); in caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all’oggetto della fattura stessa;
- b) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, ordini di servizio, lettere d’incarico, ecc...) da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto di R&S ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- c) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi dell’articolo B.2.b, tenendo conto di eventuali proroghe concesse;
- d) essere riconducibili alla sede operativa in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto, salvo le specifiche inerenti il lavoro agile di cui al precedente art. B.3 comma 3 lett. e);
- e) essere pertinenti e connessi al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e presentate secondo le “Linee Guida di attuazione” disponibili sul sito istituzionale del Gestore (www.finlombarda.it) , sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027> nonché sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l’imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto, ai sensi dell’articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

9. Il pagamento delle spese deve avvenire tramite modalità idonee, quali, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente.

10. In assenza di una relazione sulle attività (realizzate o in previsione di realizzazione) di diffusione dei risultati del Progetto di cui al precedente comma 2, lett. a), viene dichiarata la decadenza parziale della quota di ESL dell’Agevolazione concessa a titolo di Contributo relativamente alle spese di Progetto ammesse tale da garantire il rispetto dei massimali di cui al precedente art. B.1.b comma 3 (ossia al netto della maggiorazione massima pari al 15% di ESL riconosciuto per la diffusione dei risultati di Progetto ai sensi dell’articolo 25 punto 6 lett. b) ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.).

11. Qualora il Soggetto beneficiario non attesti, entro il termine di presentazione della rendicontazione e nelle modalità previste dal presente articolo, il possesso di una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla, viene dichiarata la decadenza parziale pari alla quota del 5% delle spese ammesse di Progetto con rideterminazione dell’Agevolazione concessa a titolo di Contributo fino al 10%.

La decadenza parziale dall’Agevolazione viene, altresì, dichiarata nel caso in cui il Soggetto beneficiario abbia ricevuto l’erogazione di un beneficio a valere su un altro bando o misura di Regione

Lombardia relativamente alla medesima certificazione presentata sul presente Bando in fase di rendicontazione.

C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

2. Le diminuzioni delle spese totali ammesse di Progetto, debitamente motivate, non devono superare la percentuale del 30% rispetto all'importo approvato con provvedimento del Responsabile del procedimento, anche in sede di variazione di Progetto, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso di cui al successivo art. D.2.c.

3. Qualora la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale (anche a seguito di variazione di cui al successivo art. D.3), si procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione in coerenza con quanto disposto al precedente art. B.1.b comma 1, purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 70% delle spese ammesse.

Qualora l'anticipo erogato ai sensi del precedente art. C.4.b risulti di importo superiore all'Agevolazione rideterminata con provvedimento regionale, si procede al recupero delle somme conformemente a quanto disposto al successivo art. D.2.d.

4. Ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:

- a) procedere all'invio della documentazione per la stipula del contratto di Intervento Finanziario entro perentoriamente 180 giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'articolo C.4.a;
- b) procedere all'invio della richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario entro perentoriamente 180 giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'articolo C.4.c comma 4;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità agli obiettivi del Progetto approvato;
- d) assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno il 70% dell'importo delle spese complessive ammesse con il provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione e di eventuali variazioni, nella sede operativa lombarda dichiarata ai sensi degli

- artt. A.3 comma 1 lett. b) e B.2.a comma 4 lett. b) salvo le disposizioni previste al precedente art. B.3 relativamente al lavoro agile;
- e) avere una Sede operativa in Lombardia al momento della sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario e fino alla data di presentazione della rendicontazione finale di cui al precedente art. C.4.c del bando;
 - f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione di spesa;
 - g) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Intervento Finanziario di cui all'art. B.2.b, come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs n. 123 del 31 marzo 1998;
 - h) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia, il Soggetto Gestore e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
 - i) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia fino alla completa restituzione della quota di Intervento Finanziario concesso a titolo di Finanziamento e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa;
 - j) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile nei termini e condizioni indicati al precedente articolo D.3, eventuali variazioni di progetto (attività di progetto, spese ammesse, termine di realizzazione differito con proroga), eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'Agevolazione, intervenute dopo la concessione dell'Agevolazione medesima;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia;
- c) compilare non appena trasmessa la richiesta di erogazione del saldo, un questionario di *customer satisfaction* sulle procedure di accesso all'Agevolazione e sulle caratteristiche del progetto realizzato;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. da pubblicare sul sito di Regione Lombardia <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027> e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- e) presentare a Regione Lombardia tramite Bandi Online o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, tramite PEC all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it, entro i 2 anni successivi all'erogazione del saldo, una relazione in merito alle ricadute del Progetto di R&S medesimo evidenziando in particolare le ricadute industriali ed economico-occupazionali raggiunte.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito

<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Intervento Finanziario. Successivamente il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Intervento Finanziario concesso con tempestiva comunicazione.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare Bandi Online o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza al Soggetto Gestore (serviziocontratti@pec.finlombarda.it).

In caso di Agevolazione già concessa, Regione prende atto della rinuncia adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso ai sensi del successivo art. D.2.c.

3. I soggetti che ritirano la domanda prima del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alle finestre attuative di cui al precedente art. C.1 comma 1 possono presentare una nuova domanda a valere su quella medesima finestra attuativa.

D.2.b Risoluzione del contratto di Intervento Finanziario

1. Il contratto di Intervento Finanziario viene risolto dal Soggetto Gestore nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dell'obbligo generale di cui al precedente articolo D.1.a comma 1 lett. i) (antiriciclaggio);
- b) indebita percezione dell'Intervento Finanziario accertata con provvedimento giudiziale per dolo o colpa grave del Soggetto beneficiario;
- c) mancato pagamento di due rate consecutive del piano di ammortamento della quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- d) in caso di assoggettamento del Soggetto beneficiario alla liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo a scopo liquidatorio, il concordato semplificato, il concordato minore) previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155", o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione del contratto di Intervento Finanziario, tutte le procedure di composizione della crisi ai sensi del predetto Codice della crisi nonché il concordato preventivo in continuità e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.;
- e) in caso di interdittiva antimafia, se applicabile;
- f) in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario gestiti da Finlombarda, riscontrata al momento dell'erogazione del saldo dell'Intervento finanziario e non sanata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalle comunicazioni di cui all'articolo C.4.b comma 3 lett. e).

2. Nei predetti casi il Responsabile del Procedimento, ad eccezione della precedente lettera c, a seguito della risoluzione del contratto di Intervento Finanziario da parte del Gestore, provvederà a dichiarare la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario.

3. Nel caso della fattispecie di cui alla lettera c, il Responsabile del Procedimento, a seguito della risoluzione del contratto di Intervento Finanziario da parte del Gestore provvederà a dichiarare la decadenza parziale dalla sola quota a titolo di Finanziamento Agevolato previa valutazione dei risultati raggiunti- dal progetto e del permanere dell'interesse pubblico. In tal caso viene fatta salva la quota di Intervento Finanziario concessa ed erogata a titolo di Contributo.

D.2.c Decadenza

1. Regione Lombardia emana provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1 (ad eccezione dell'obbligo di cui alla lett. i));
- b) in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario gestiti da Finlombarda, riscontrata al momento della stipula del contratto di Intervento Finanziario e non sanata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di cui all'articolo C.4.a comma 3;
- c) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale:
 - i. fino all'erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario, vengono meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.3 del bando salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario, nonché i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i. ai sensi di quanto previsto al precedente art. C.3.d;

- ii. successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario, vengono meno il possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i. ai sensi di quanto previsto ai precedenti artt. C.3.c e C.3.d qualora il nuovo soggetto abbia almeno due bilanci approvati;
 - iii. successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario, il mancato rilascio di idonea garanzia pari al 80% del Finanziamento in essere qualora il nuovo soggetto non abbia almeno due bilanci approvati;
- d) rinuncia all'Intervento Finanziario ai sensi del precedente all'articolo D.2.a;
 - e) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda, di stipula del contratto di Intervento Finanziario e di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario;
 - f) mancato pagamento di due rate consecutive del piano di ammortamento della quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.

Nei predetti casi, il Gestore, a seguito del provvedimento di dichiarazione di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso, provvede a dichiarare risolto il contratto di Intervento Finanziario (qualora già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione delle quote già liquidate e non rimborsate secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stata erogato l'Intervento finanziario in tutto o in parte).

2. Nei casi di cui al precedente art. D.2.b - lettere a), b), d), e) e f), Regione, a seguito della risoluzione del contratto di Intervento Finanziario da parte del Gestore, provvede a dichiarare la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso o dalla sola quota a titolo di Finanziamento Agevolato nel caso della lettera c) del suddetto articolo.

3. La parziale decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario viene limitata alla quota di:

- a) ESL dell'Agevolazione concessa a titolo di Contributo per le spese di Progetto tale da garantire il rispetto dei massimali di cui al precedente art. B.1.b comma 3, ossia al netto della maggiorazione massima pari al 15% di ESL riconosciuto per la diffusione dei risultati di Progetto, qualora il Soggetto beneficiario non abbia provveduto a dare ampia diffusione ai risultati del Progetto attraverso conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, come previsto dall'articolo 25, comma 6, lett. b) ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- b) il 5% dell'Agevolazione concessa a titolo di Contributo per le spese di Progetto, qualora il Soggetto beneficiario non abbia provveduto ad acquisire entro il termine di presentazione della rendicontazione e nelle modalità di cui al precedente art. C.4.c, la certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e, ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla.

D.2.d Recupero delle somme erogate

1. Regione Lombardia anche per il tramite del Soggetto Gestore, in caso di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso, non liquida l'Agevolazione oppure, se

le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. Regione Lombardia attiva le azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite qualora il Soggetto beneficiario abbia percepito una quota di Agevolazione erogata a titolo di anticipazione superiore all'importo dell'Agevolazione eventualmente rideterminata (ai sensi del precedente art. C.4.d).

3. Esperiti i tentativi di recupero da parte del Gestore, Regione Lombardia procede al recupero delle somme ai sensi della L.r. 14 luglio 2003, n.10.

4. Gli importi dovuti in conseguenza all'atto di decadenza, adottato per azioni o fatti addebitati all'impresa beneficiaria, e disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, sono determinati sulla base dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998, ossia maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

5. Nel caso di decadenza a seguito di rinuncia ai sensi del precedente art. D.2.c comma 1 lett. d) o di recupero di somme a seguito di erogazione dell'Agevolazione a titolo di anticipazione superiore all'Agevolazione rideterminata (ai sensi del precedente art. C.4.d), l'importo dovuto è determinato sulla base dell'articolo 9, comma 4 con riferimento alla "disciplina degli altri casi" ossia maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

6. I crediti derivanti dal recupero delle agevolazioni pubbliche di sostegno alle imprese di cui agli art. 1 e 9 del D.Lgs. n. 123/98 sono assistiti dal privilegio.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Intervento Finanziario, il Soggetto beneficiario ha facoltà di presentare tramite Bandi Online richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti il Progetto ammesso o il Soggetto beneficiario medesimo.

2. Le richieste di variazioni di Progetto – accompagnate da una relazione che ne comprovi la necessità – possono riguardare:

- a) le attività del Progetto ammesso che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto medesimo;
- b) le spese del Progetto ammesso;
- c) i tempi di realizzazione del Progetto ai sensi dell'articolo B.2.b, solo qualora gli stessi superino il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Intervento Finanziario.

Tutte le richieste di variazione devono essere presentate in corso di realizzazione del Progetto e prima del termine per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. B.2.b. Le variazioni delle spese devono essere richieste esclusivamente qualora si verifichi una diminuzione delle spese di Progetto ammesse pari o superiore al 20% del totale complessivo ammesso ed entro il limite massimo del 30% (anche qualora la variazione della spesa comporti una spesa inferiore a Euro 80.000,00); variazioni in diminuzione che risultassero inferiori alla soglia del 20% non necessitano di specifica comunicazione e autorizzazione ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione.

Qualora a seguito dell'autorizzazione della variazione, sia necessario procedere alla ridetermina dell'Agevolazione concessa, vengono applicate le stesse modalità di cui ai all'articolo C.4.d. La

variazione richiesta di cui alla precedente lett. b) può essere accolta dal Responsabile del Procedimento, sentito il Gestore, con apposito provvedimento entro 60 giorni solari e consecutivi dalla richiesta. Le variazioni di cui alle precedenti lettere a) e c) che non comportino una variazione delle spese ammesse di Progetto vengono autorizzate dal Responsabile del Procedimento, sentito il Gestore, con apposita comunicazione di posta elettronica certificata entro 60 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

3. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

4. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A.3 (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa). Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online.

5. Le variazioni di cui al precedente comma 3 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi e possono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, previa verifica da parte del Gestore del rispetto dei requisiti:

- a) soggettivi di cui all'articolo A.3 da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario), solo se il subentro avviene prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario;
- b) previsti dalla metodologia Credit Scoring ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022 ed s.m.i.), in qualsiasi momento sino alla completa estinzione della quota di Intervento Finanziario concessa a titolo di Finanziamento; successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Intervento Finanziario, il nuovo soggetto che non disponga al momento della comunicazione della variazione di almeno due bilanci approvati può subentrare previo rilascio di una garanzia pari all'80% del Finanziamento in essere.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'Intervento Finanziario concesso.

Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria del Gestore della domanda di variazione societaria, adotta entro 60 giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione prendendo atto della variazione societaria o diniego alla variazione stessa.

6. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di Progetto o di variazione societaria, Regione Lombardia e/o il Gestore si riservano la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

7. Le specifiche modalità di gestione delle richieste di variazione saranno dettagliate in Linee Guida di attuazione disponibili sui siti istituzionali del Gestore (www.finlombarda.it), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027> nonché sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it/).

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, di stipula del contratto di Intervento Finanziario e in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- il numero di Soggetti beneficiari che ricevono un sostegno;
- il numero di investimenti privati abbinati al sostegno pubblico;
- il numero di Soggetti beneficiari che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi;
- il numero di brevetti eventualmente depositati connessi al Progetto di R&S ammesso e realizzato.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32 co. 2 bis lettera g della L.r. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per le attività di "Selezione e concessione", è il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico.

2. Il Responsabile del Procedimento per le attività di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa" è il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'allegato D.13.d "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi Online (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>, nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente link ed al seguente indirizzo di posta elettronica:

- <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/bandi-e-sperimentazioni/ricerca-e-innova/bando-ricerca-e-innova-seconda-edizione> per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;
- ricercainnova@finlombarda.it per quesiti attinenti le fasi successive alla concessioni dell'Agevolazione.

3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico

Dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 01 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Ricerca & Innova – Secondo bando attuativo
DI COSA SI TRATTA	Sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle PMI lombarde al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni (di prodotto e/o di processo) dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia, in grado di mantenere e migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale lombardo
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.) con sede operativa in Lombardia, regolarmente costituite, iscritte e attive al Registro delle imprese con almeno due bilanci

	approvati alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 27.200.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Intervento Finanziario composto da una quota a titolo di Finanziamento agevolato e una quota a titolo di Contributo. L'Intervento Finanziario viene concesso fino all'80% delle spese ammissibili di cui:</p> <p>a) il 70% sotto forma di Finanziamento e il restante 10% sotto forma di Contributo;</p> <p>b) il 65% sotto forma di Finanziamento e il restante 15% sotto forma di Contributo nel caso di Soggetti beneficiari che in sede di rendicontazione attestino il possesso di certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), mediante la presentazione della documentazione rilasciata dall'ente accreditato, non posseduto al momento dell'adesione;</p> <p>c) il 60% sotto forma di Finanziamento e il restante 20% sotto forma di contributo per i progetti "Green" intesi come progetti afferenti alle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo così come riportati nell'allegato D.13.c al bando.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Le agevolazioni alla ricerca e sviluppo sono concesse secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ai sensi degli artt. da 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) e comma 6 lettere a) e b) ii.</p> <p>Le agevolazioni previste sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.</p> <p>Nel rispetto dell'art. 1, comma 5 del Reg. UE n. 651/2014 la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.</p> <p>L'agevolazione può concorrere fino al 80% delle spese ammissibili nei limiti stabiliti dall'art. 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 e comunque non può essere superiore a Euro 800.000,00.</p>
PROCEDURA SELEZIONE	<p>DI La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". Le domande sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di</p>

	ammissibilità (formali e soggettivi) e poi di un'istruttoria di merito composta da una valutazione tecnica e da una valutazione economico-finanziaria.
DATA APERTURA CHIUSURA	E Sono previste due finestre attuative: <ul style="list-style-type: none"> - Prima finestra attuativa: dalle ore 10.30 del 26 ottobre 2023 sino alle ore 15.00 del 16 novembre 2023; - Seconda finestra attuativa: dalle ore 10.30 del 18 gennaio 2024 sino alle ore 15.00 del 2 febbraio 2024.
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando tramite il sistema Bandi Online come indicato nel bando.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta a Regione Lombardia a: <ul style="list-style-type: none"> - https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/bandi-e-sperimentazioni/ricerca-e-innova/bando-ricerca-e-innova-seconda-edizione per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione; - a Finlombarda S.p.A. al seguente indirizzo di posta elettronica ricercainnova@finlombarda.it per quesiti attinenti le fasi successive alla concessioni dell'Agevolazione.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di

procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione- Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo PEC: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it .

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) “Agevolazione” o “Intervento finanziario”: l'agevolazione composta da una quota a titolo di Finanziamento ed una quota a titolo di Contributo concessa ed erogata ai sensi del presente bando;
- b) “Avvio del Progetto”: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del Soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto conformemente alla definizione di “avvio dei lavori” prevista all'articolo 2 comma 23 del Regolamento (UE) n. 651/14 e s.m.i. con il quale si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: ordine d'acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale condizione si verifichi prima (ad eccezione dei costi di ammortamento e dei costi per il personale, funzionali alle attività di Progetto); in ogni caso la data di avvio del Progetto deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando come previsto dal precedente articolo B.2.a comma 4 lett. e);

- c) "Bandi Online" o "Sistema Informativo": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- d) "Cluster Tecnologici Lombardi": i nove cluster tecnologici regionali individuati con il percorso attivato con DGR n. 5320 del 20/06/2016 e successivi atti attuativi, i quali rappresentano aggregazioni strutturate di imprese, università, centri di ricerca e altri soggetti pubblici o privati, dotate di personalità giuridica e di un modello di governance; i cluster sono focalizzati su ambiti tecnologici considerati "di punta" dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia;
- e) "Contributo": la quota di Intervento Finanziario concessa ed erogata a titolo di contributo in conto capitale determinato nei limiti dei parametri di cui all'art. B.1.b del bando;
- f) "Costi della produzione": l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'art. 2425 Codice Civile, lettera B) senza considerare tra i valori da sommare gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni; per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – vengono utilizzate le corrispondenti voci rilevabili dalle situazioni economico-patrimoniali o dalle dichiarazioni dei redditi;
- g) "DNSH": acronimo di "*Do No Significant Harm*" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo"*": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;
- h) "EBITDA": la differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione (come definiti nel presente articolo); per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – vengono utilizzate le corrispondenti voci rilevabili dalle situazioni economico-patrimoniali o dalle dichiarazioni dei redditi;
- i) "EBITDA margin": il rapporto in termini percentuali tra EBITDA e Valore della produzione;
- j) "Equivalente sovvenzione lordo o ESL": il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili; per la componente di Contributo, l'ESL viene determinato sulla base dell'importo nominale di Contributo concesso; per la componente di Finanziamento, l'ESL viene determinato sulla base del differenziale attualizzato (utilizzando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, pubblicato su https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) tra le rate di ammortamento calcolate applicando il tasso di riferimento di mercato vigente al momento della concessione (sulla base della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e del tasso di riferimento vigente fissato dalla Commissione) e quelle calcolate applicando il tasso agevolato di cui al presente bando;
- k) "Finanziamento": la quota di Intervento Finanziario concessa ed erogata a titolo di finanziamento agevolato con tasso nominale pari a 0,5%;
- l) "Finlombarda" o "Soggetto gestore" o "Gestore": Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di soggetto gestore della Misura Ricerca & Innova, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di Finanziamento) da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
- m) "Fondo Ricerca & Innova": il fondo istituito con L.r. n. 9/2022 a valere sul quale opera il presente bando;

- n) "Impresa in difficoltà": l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b) del GBER, e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE³⁴ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
 - ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- o) "PMI": le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- p) "Posizione finanziaria netta": si intende la somma algebrica delle attività e delle passività di natura finanziaria intese come (i) l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'art. 2424 Codice Civile, voce Passivo, lettera D) numeri 1-2-3-4-5-8-9-10-11 e 11-bis queste ultime quattro voci limitatamente alle poste di natura finanziaria, (ii) l'importo derivante dalla somma delle voci di cui allo stesso articolo 2424 Codice Civile, voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) (limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità) e (iii) voce Attivo, lettera C numero IV; per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – saranno utilizzate le corrispondenti voci rilevabili dalle situazioni economico-patrimoniali o in

- assenza delle stesse, i dati rivenienti dalla segnalazione in Centrale Rischi Banca d'Italia relativa al mese di dicembre dell'esercizio relativo all'ultima dichiarazione dei redditi;
- q) "Progetto": il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (nell'ambito del quale possono essere ricomprese anche attività di innovazione e/o trasformazione digitale quali – ad esempio – super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie blockchain, intelligenza artificiale, tecnologie cloud, cybersecurity, big data) afferente ad una delle priorità riconducibili ad uno degli 8 ecosistemi della Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia (S3) di cui all'articolo B.2.a, per il quale si richiede l'Intervento Finanziario;
 - r) "Ricavi delle vendite e prestazioni dell'impresa richiedente": l'importo di cui all'art. 2425 Codice Civile, lettera A), numero 1); per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – saranno utilizzate le corrispondenti voci rilevabili dalle situazioni economico-patrimoniali o dalle dichiarazioni dei redditi;
 - s) "Ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie blockchain, intelligenza artificiale, tecnologie cloud, cybersecurity, big data). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 - t) "Sede operativa": qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all'articolo B.2 del presente bando; a tale sede devono afferire le spese sostenute per la realizzazione del Progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente bando; le Agevolazioni non vengono erogate ai Soggetti beneficiari che non rispettano, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
 - u) "Soggetto beneficiario": il soggetto destinatario dell'Intervento Finanziario concesso a valere del presente bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un Progetto di ricerca e sviluppo viene ammessa all'Intervento Finanziario medesimo;
 - v) "Spesa effettivamente sostenuta": la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) o dalle ore rendicontabili per le spese di personale facente parte del team di Progetto; i documenti di spesa, emessi nei confronti del Soggetto beneficiario, devono risultare interamente quietanzati a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente; la quietanza delle spese oggetto di rendicontazione a costi reali deve avvenire entro il termine di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del bando; come data di quietanza farà fede la data di valuta dell'operazione;
 - w) "Sviluppo sperimentale": l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie blockchain, intelligenza artificiale, tecnologie cloud o hedge, cybersecurity, big data). Rientrano in questa

definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

- x) "Termine di realizzazione del Progetto": la data di conclusione del Progetto corrispondente alla data dell'ultimo titolo di spesa effettivamente emesso nei confronti del Soggetto beneficiario e quietanzato dal Soggetto beneficiario e/o corrispondente alla data dell'ultima ora di lavoro effettivamente svolta dal personale dedicato al Progetto di R&S ammesso, come risultante dai timesheet compilati dal personale attribuito al Progetto e caricati a sistema in fase di rendicontazione; in ogni caso tale data deve rientrare nei termini massimi previsti per la realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del presente bando;
- y) "TUB": il Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385 del 1993 e s.m.i;
- z) "Valore della produzione": l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'art. 2425 Codice Civile, lettera A); per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – si utilizzerà il maggiore valore della voce "Totale componenti positivi" valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG).

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente bando il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi Online	Prima finestra attuativa: - Apertura: ore 10.30 del 26 ottobre 2023 - Chiusura: ore 15.00 del 16 novembre 2023 Seconda finestra attuativa: - Apertura: ore 10.30 del 18 gennaio 2024 - Chiusura: ore 15.00 del 2 febbraio 2024	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento)	Entro 180 giorni solari decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione di ciascuna finestra attuativa	

approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione)		
Durata dei Progetti	A partire dal giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione e fino a un massimo di 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga sino a 6 mesi	
Trasmissione documentazione per la stipula dei contratti	Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione e comunque entro e non oltre 180 giorni pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento finanziario concesso	
Stipula dei contratti di Finanziamento	Successivamente alla trasmissione della documentazione completa per la stipula del contratto di Intervento Finanziario	
Erogazione anticipo Finanziamento (il 70% della quota di Intervento Finanziario a titolo di Finanziamento)	Successivamente alla stipula del contratto di Intervento Finanziario	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto e comunque entro e non oltre 180 giorni pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Intervento Finanziario concesso	www.bandi.regione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario	Entro 60 giorni dalla acquisizione completa della documentazione	

D.13 Allegati**ALLEGATO D.13.a - PRIMA FINESTRA ATTUATIVA - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi “Salute e life science”, “Nutrizione”, “Sostenibilità” e “Sviluppo Sociale”****1) Ecosistema “Salute e Life Science”**

COD.	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT01.2	Sistemi innovativi e nuovi modelli di business per offrire servizi a favore del mantenimento del benessere e della prevenzione attraverso un corretto stile di vita	MT01	Rimanere in buona salute in una società in rapido cambiamento
MT02.1	Sviluppare dispositivi e sistemi avanzati di diagnostica e companion diagnostic basati su tecnologie omiche e immunologiche, con anche il supporto di tecnologie predittive e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) utili anche per il successivo monitoraggio	MT02	Affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie
MT02.2	Sviluppare terapie avanzate e vaccini (es. farmaci biologici innovativi o derivati da approcci biomolecolari, antibiotici, antivirali, immunoterapia, terapie cellulari avanzate, geniche, medicina rigenerativa, adroterapia, radioterapie con particelle, radioterapie personalizzate, deep brain stimulation, dispositivi medici smart, digital therapeutic)	MT02	Affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie
MT03.2	Nuovi modelli di business per erogare servizi legati al turismo sanitario da offrire a coloro che intendono ricevere cure, prestazioni sanitarie e assistenziali in Lombardia	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT03.3	Sviluppo di applicazioni avanzate di medicina digitale per effettuare prestazioni di e-health quali tele-visita, telemonitoraggio, teleassistenza e tele-riabilitazione (assistenza primaria e modalità socio assistenziale di supporto alla continuità domiciliare) a supporto della medicina e delle terapie tradizionali	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT03.4	Sviluppo di nuove modalità di erogazione di servizi e prestazioni al cittadino, orientate all'utilizzo di strumenti e tecnologie anche digitali e attraverso l'integrazione e l'interoperabilità dei dati a disposizione delle Istituzioni pubbliche e degli Enti coinvolti	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT04.1	Sviluppare tecnologie e sistemi per monitorare parametri vitali e funzionali durante la riabilitazione neuromotoria e cognitiva, e per la prevenzione secondaria e terziaria	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.5	Sistemi innovativi per la valutazione individuale e dinamica della personal exposure all'inquinamento outdoor e indoor grazie all'utilizzo di sistemi di monitoraggio denso e frequente degli agenti inquinanti in combinazione con i parametri personali dei cittadini (personal tracker, applicazioni specializzate)	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.6	Sviluppare nuovi approcci e metodi di analisi, gestione e utilizzo dei big data relativi alle informazioni sanitarie e cliniche che garantiscano elevati livelli di sicurezza e contribuiscano a migliorare ad esempio la ricerca di nuovi metodi terapeutici e di cura, migliorare la qualità delle cure e in generale l'efficacia del sistema socio-sanitario	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 09 ottobre 2023

MT04.7	Sviluppo di nuovi modelli e tecnologie innovative per la gestione e lo sviluppo di clinical trial, anche tramite simulazioni computazionali personalizzate (In Silico Trial) e animal model, per velocizzare lo sviluppo di dispositivi e terapie innovative e la loro validazione clinica grazie anche a soluzioni e tecnologie innovative per rendere i trial clinici meno costosi e maggiormente aderenti alla realtà (es. adaptive clinical trial)	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.8	Sviluppare sistemi avanzati di diagnostica realizzati anche con l'Intelligenza Artificiale (AI), robotica, cloud computing, IoT, Additive Manufacturing, Imaging, POCT, Extended Reality - XR (Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality), micro manufacturing	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT05.1	Sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, per la produzione e fornitura di tecnologie, prodotti e servizi per la salute che consentano modalità innovative di prevenzione, diagnosi, terapia, monitoraggio e assistenza socio-sanitaria	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT05.2	Sviluppo di dispositivi e prodotti innovativi e personalizzati per l'industria della salute tramite l'adozione di tecnologie, materiali, processi di produzione innovativi e introduzione di nuovi approcci di economia circolare	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT05.3	Sviluppo di nuovi materiali avanzati e processi di produzione innovativi, eco sostenibili e sicuri, per il settore medicale e cosmetico	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT10.2	Sviluppo della cybersecurity dei dispositivi medici tecnologicamente avanzati accessibili da remoto (impiantabili, indossabili, di diagnostica e di terapia) e dei sistemi IT (per le funzionalità che non sono MD)	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica

2) Ecosistema "Nutrizione"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT01.1	Modelli innovativi di distribuzione sostenibile di alimenti e derrate per la riduzione delle emissioni inquinanti e sensibilizzazione del cittadino per un consumo alimentare responsabile	MT01	Rimanere in buona salute in una società in rapido cambiamento
MT04.2	Sviluppare modalità innovative, anche tramite tecnologie digitali, per migliorare l'accessibilità delle informazioni alimentari, in particolare per i cittadini con disabilità	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.3	Sviluppare sistemi avanzati per il monitoraggio del territorio, delle coltivazioni e degli allevamenti, con lo scopo di mantenerne controllato lo stato di salute fitosanitario e sanitario, di guidare le operazioni in campo e in allevamento, generando ulteriori informazioni di tracciabilità e impatti positivi anche sulla salute umana	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.4	Sviluppare strumenti innovativi digitali applicabili alla distribuzione, trasporto e consegna per ridurre il rischio di contaminazione, non solo biologica, della superficie e dell'imballaggio di alimenti	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT08.1	Sviluppare nuovi modelli di produzione, di business, distribuzione e consumo, in ottica di sicurezza e prevenzione di frodi e defenze a tutela delle produzioni e dei prodotti alimentari	MT08	Proteggere meglio le comunità e i suoi cittadini dalla criminalità e dal terrorismo

MT10.1	Sviluppare sistemi di tracciatura e informazione sicuri e trasparenti per la protezione adeguata dei dati (ad es. tecnologie di autenticazione e blockchain) anche con l'applicazione di tecnologie ICT di frontiera come, ad esempio, la realtà aumentata o smart labelling	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica
MT11.1	Sviluppo di tecnologie e sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, il recupero e la destinazione delle eccedenze ai fini di solidarietà sociale e la qualità ambientale dei processi gestionali di recupero e stoccaggio delle derrate	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.2	Promuovere l'innovazione industriale della produzione alimentare (tecnologie, metodi produttivi e di gestione della supply chain, modelli di business industriali), trasferendo tecnologie e metodi abilitanti di altri settori industriali in una logica di cross-fertilisation e in un'ottica di economia circolare e di efficientamento delle risorse (idriche ed energetiche)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.3	Sviluppo di packaging innovativi con materiali ad elevata sostenibilità ambientale, con caratteristiche funzionali migliorate e tecniche produttive innovative per garantire la sostenibilità e la riduzione degli sprechi nelle catene agroalimentari	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT17.1	Sviluppare tecnologie e sistemi innovativi (anche produttivi) per la riduzione delle emissioni (ad esempio ammoniaca, metano) prodotte dalle attività agricole e zootecniche e per il benessere degli animali da allevamento	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MT22.1	Sistemi innovativi di produzione alimentare che utilizzino varietà e materie prime a basso impatto ambientale e facilitino l'integrazione con altre filiere produttive, in un processo di economia circolare	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
MT23.1	Promuovere un sistema agroalimentare intelligente, resiliente, circolare e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare e la sostenibilità delle filiere alimentari e la loro integrazione con altre filiere produttive in ottica di Agricoltura 4.0	MT23	Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo
MT23.2	Sviluppare il settore della nutraceutica, degli ingredienti ed integratori alimentari e degli alimenti con caratteristiche funzionali assicurando un'adeguata formazione e informazione sul loro utilizzo, favorendo per quanto possibile l'integrazione e la valorizzazione delle produzioni primarie del territorio	MT23	Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo
MT27.1	Lo sviluppo di sistemi per la gestione e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura come ad esempio il sistema Agricultural Knowledge and Innovation System - Akis	MT27	Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal

3) Ecosistema "Sostenibilità"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT11.5	Sviluppo di sistemi evoluti per la produzione sostenibile nell'edilizia, applicando anche tecnologie legate all'Industria 4.0 e sviluppo di tecnologie, materiali intelligenti e/o componenti innovativi per elementi "non strutturali" per la sicurezza delle persone	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.4	Sviluppo di nuovi materiali e tecnologie digitali per lo sviluppo di etichette intelligenti ed ecosostenibili con ampio utilizzo anche nel packaging, per nuove soluzioni che possono essere impiegate per allungare la shelf-life dei prodotti mantenendone e monitorandone le qualità organolettiche nel tempo	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal

MT14.5	Sviluppo di modelli di gestione dei Gemelli Digitali (Digital Twins) per promuovere la capacità di adattamento dell'ambiente costruito ai differenti cambiamenti di contesto anche nell'ambito di un approccio human-centered	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.10	Sviluppo e implementazione di infrastrutture e tecnologie abilitanti per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e sviluppo di un Hydrogen valley per la mobilità	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT17.2	Sviluppo di iniziative di simbiosi industriale, cross-filiera e cross-settoriali, che promuovano l'interazione tra diversi asset industriali con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse e della CO2 allo scopo di facilitare il raggiungimento della neutralità nelle emissioni di anidride carbonica.	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MT18.1	Tecnologie e impianti avanzati ed innovativi per una produzione efficiente di biometano per facilitare la distribuzione e l'elevata penetrazione nei sistemi energetici e di trasporto	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
MT18.2	Soluzioni innovative, integrate su piattaforme digitali volte ad implementare la simbiosi industriale energetica, per promuovere lo sviluppo di sistemi multi-energy, favorendo la flessibilità alla rete elettrica a basso costo e consentendo una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
MT19.1	Sistemi e tecnologie innovative per la progettazione e la realizzazione di interventi integrati tra industria, ricerca e PA nell'ambito delle Smart Grid per una gestione efficiente dei flussi energetici da parte dei consumatori finali	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT19.2	Edilizia sostenibile a energia quasi zero, con particolare attenzione alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e alla produzione di materiali innovativi per l'edilizia come ad es. materiali a contenuto di carbonio di origine vegetale	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT19.3	Sostenere le filiere che sviluppano dispositivi e sistemi innovativi per il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione al fine di abilitare la connessione di un maggior numero di impianti FER e favorire l'elettrificazione sicura e resiliente dei consumi	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT22.2	Sviluppo di tecnologie di mitigazione (processi produttivi, trasporti, agricoltura, produzione di energia) in un approccio integrato alla gestione e pianificazione della qualità dell'aria e il contenimento delle emissioni di GHG e del rumore nell'ottica di sostenibilità e di protezione della natura e della biodiversità	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
MT24.1	Riconversione di impianti produttivi in una logica di bioraffineria per la produzione integrata di prodotti a valore aggiunto da colture no food, da biomasse derivanti da sottoprodotti oltre che da prodotti alimentari non più valorizzabili in grande distribuzione, dalla gestione del verde e dalle attività forestali.	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT24.2	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di prodotti, sottoprodotti, scarti per produrre materie prime seconde e favorire l'uso di materiali riciclati e recuperati nelle filiere industriali	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT24.3	Sviluppo di biomateriali, materiali eco compatibili/biodegradabili, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che promuovano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia

MT25.1	Tecnologie integrate a sostegno della pianificazione, gestione e monitoraggio delle acque, attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per un più efficiente uso delle risorse idriche	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
MT25.2	Tecnologie e strumenti per il trattamento delle acque reflue e potabili	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
MT27.2	Sviluppo di metodologie per i sistemi produttivi a supporto decisionale e la valutazione della sostenibilità e della circolarità basata sull'uso di analisi tecnico-economico, social corporate sustainability e Life Cycle Assessment dei beni e degli assets industriali	MT27	Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal

4) Ecosistema "Sviluppo sociale"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT07.7	Sviluppare tecnologie, metodi e architetture organizzative per definire nuovi modelli sociali e di lavoro sostenibili alla luce del nuovo paradigma dello smart working	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT08.2	Sviluppare tecnologie di Intelligenza Artificiale e nuove applicazioni di analisi predittive a supporto dei servizi volti a migliorare la qualità della vita del cittadino, a rafforzare l'inclusione sociale e ad accrescere i sistemi di sicurezza integrata e di controllo del territorio e di situazioni a rischio (ad es. cittadinanza attiva nella sicurezza partecipata, collaborazione con le associazioni di volontariato per la rivitalizzazione sociale delle aree urbane)	MT08	Proteggere meglio le comunità e i suoi cittadini dalla criminalità e dal terrorismo
MT16.1	Sviluppare sistemi e tecnologie innovative per l'inclusione, la centralità e la valorizzazione della persona nei luoghi di lavoro (ad esempio fabbrica), considerando aspetti sociali quali l'invecchiamento della popolazione lavorativa e l'inserimento di lavoratori con disabilità e l'aspetto del pari opportunità con particolare attenzione a grandi disabili, anziani e bambini	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT16.2	Sviluppo di sistemi innovativi di semplificazione e dematerializzazione dei processi, anche attraverso la blockchain, per potenziare i servizi della Pubblica Amministrazione rivolti al cittadino (ad es. l'accesso ai servizi per la prima infanzia, la conciliazione vita lavoro e la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro)	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT26.3	Supporto alla sperimentazione di interventi integrati e progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale in grado di promuovere un sistema di servizi e azioni finalizzato a promuovere dimensione sociale dell'abitare	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.4	Sviluppo di piattaforme in cloud e/o integrate basate su concetti innovativi, come il network slicing, che permettano l'aggregazione sociale, la partecipazione del cittadino e delle istituzioni, oltre che degli attori del settore, in un'ottica scalabile di integrazione diffusa delle culture e di rispetto ed inclusione sociale delle classi deboli	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.5	Sviluppo di innovazione e nuovi modelli che incrementino i benefici sociali, la parità di genere, la salute, la crescita e lo sviluppo culturale, semplificando e rendendo virtuosa la fruizione delle città, del territorio e delle relazioni fra istituzioni e cittadini con obiettivi di sostenibilità, sicurezza	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi

ALLEGATO D.13.b – SECONDA FINESTRA ATTUATIVA - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi “Manifattura avanzata”, “Connettività e informazione”, “Smart Mobility e Architecture” e “Cultura e Conoscenza”
1. Ecosistema “Manifattura avanzata”

COD	PRIORITA'	COD	MACROTEMATICA
MT10.3	Flusso integrato di dati da sensori di macchine e processi, collezione, gestione, interoperabilità e valorizzazione dei big data e interventi di sicurezza informatica	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica
MT11.2	Sviluppo delle tecnologie, materiali e metodi innovativi per la gestione dinamica di prodotto, processo, sistemi, dalla fase di design, alla produzione fino all'end of life per incrementare la sostenibilità ambientale e la circolarità dei processi produttivi in particolare nell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica, etc.)	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT12.2	Adozione di tecnologie digitali e metodi innovativi per la gestione flessibile, proattiva, resiliente e robusta delle supply chain, dei sistemi produttivi e delle filiere industriali e dei servizi, compresi i settori del turismo e della salute	MT12	Incrementare l'autonomia nelle principali catene del valore strategiche per un'industria resiliente
MT13.2	Integrazione e sviluppo di tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) per il Manifatturiero	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT13.3	Sviluppo di piattaforme digitali per il Manifatturiero Avanzato	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT14.6	Sviluppo dei processi di produzione ibridi, robotica, robotica collaborativa, mecatronica, tecnologie di controllo e automazione di macchine, sistemi e processi produttivi	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.7	Supporto allo sviluppo dei processi e delle tecnologie di produzione innovative (es. direct energy deposition, tecnologie ibride, bio-manufacturing e nuovi processi produttivi)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT16.4	Nuovi metodi, strumenti e tecnologie per il design industriale, il co-design e l'interazione con il cliente finale.	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT17.3	Sviluppo di sistemi e soluzioni industriali per l'economia circolare dalla progettazione alla fine vita utile del prodotto (es. eco-design, riciclo, remanufacturing, sorting, disassemblaggio testing, logistica inversa, valorizzazione dei residui industriali in ottica di simbiosi industriale)	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica

1) Ecosistema “Connettività e Informazione”

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT03.1	Sviluppare modalità innovative che consentano alle categorie fragili l'accesso alla rete di servizi e prestazioni attraverso la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e lo sviluppo dei sistemi per la raccolta dei bisogni (sociali, sociosanitari, sanitari, lavorativi) superando i “digital divide”	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT04.9	Sviluppare applicazioni innovative per la misura, il controllo ed il monitoraggio in tempo reale dell'inquinamento da agenti fisici e delle emergenze relative al rischio industriale	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT09.1	Sviluppare sistemi innovativi per garantire la sicurezza fisica del contesto urbano, delle infrastrutture critiche e del territorio	MT09	Proteggere le infrastrutture

MT09.2	Sviluppare sistemi innovativi di sicurezza allo scopo di proteggere le infrastrutture spaziali e la popolazione civile da possibili minacce che si originano da e nello spazio nell'ambito del Space surveillance and tracking e Space Situation Awareness	MT09	Proteggere le infrastrutture
MT12.1	Supportare lo Smart, Collaborative and Secure Living (come ad es. modelli innovativi di intervento sul patrimonio edilizio esistente con l'adozione di tecnologie domotiche a servizio della persona e dell'abitare, tecnologie IoT e sensoristica avanzata, tecnologie BIM - Building Information Modeling, tecniche di intelligenza artificiale per la gestione degli impianti etc.)	MT12	Incrementare l'autonomia nelle principali catene del valore strategiche per un'industria resiliente
MT13.1	Favorire l'accesso alla banda larga, (anche attraverso un'accelerazione dei piani di copertura degli operatori che stanno attuando l'eliminazione del digital divide), alle tecnologie digitali e all'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data delle imprese (come ad es. sistemi di gestione digitale dei rapporti di filiera b2b e b2c etc.), rafforzando in questo modo anche il tessuto socioeconomico e i servizi sociosanitari delle aree rurali e montane	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT14.1	Promuovere lo sviluppo di nuovi modelli innovativi basati su tecnologie ICT di frontiera come lo smart farming, anche tramite lo sviluppo di proof of concept e la promozione di percorsi di sensibilizzazione e formazione	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.8	Sviluppo di processi e tecnologie ad alta performance per la produzione di componenti e dei sistemi di telecomunicazione del futuro, anche tramite iniziative mirate al supporto della collaborazione tra aziende e centri di ricerca attivi in questo settore	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT15.1	Sviluppare servizi innovativi per il cittadino basati su applicazioni satellitari, osservazione della Terra e analisi dell'atmosfera e servizi di navigazione basati su asset satellitari	MT15	Sviluppo, implementazione e utilizzo di infrastrutture, servizi, applicazioni e dati globali basati sullo spazio
MT16.3	Sviluppare piattaforme di tracciatura e securizzazione delle informazioni e dei dati, mediante uso di blockchain, favorendo applicazioni di tracciabilità e di miglioramento della relazione e della trasparenza tra produttori e consumatori	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali

2) Ecosistema "Smart Mobility e Architecture"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT11.3	Sviluppo di tecnologie e filiere per la produzione, la de-produzione e il riuso di componenti dei veicoli/velivoli del futuro in una logica di economia circolare o di minimizzazione dell'impatto ambientale	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT11.4	Sostegno, in ottica di rigenerazione urbana, allo sviluppo del «Urban Circular Manufacturing», riportando la produzione nelle città grazie alle nuove tecnologie, all'interno di un paradigma di economia circolare urbana in cui la produzione, il consumo e la valorizzazione dei prodotti a fine vita avvengono nello stesso ecosistema	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.9	Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione di veicoli/velivoli, per passeggeri e merci, sensorizzazione dei componenti, sistemi di comunicazione e controllo, con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, dell'Advanced Computing e gestione dei Big Data (AI e IoT)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT20.1	Veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, per una mobilità sempre più "smart", sostenibile e sicura, con riferimento allo sviluppo di veicoli/velivoli elettrificati (ibridi ed elettrici), nuovi materiali, componenti (batterie e fuel cell) e allo sviluppo di nuovi sistemi di trazione/propulsione (anche ibridi) a metano/biometano, biocombustibili, e-fuels ed idrogeno, con relative piattaforme, impianti ed infrastrutture	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 09 ottobre 2023

MT20.2	Sviluppo di nuovi materiali, ottimizzazione componenti e nuove architetture (layout) per veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, grazie ai nuovi materiali e all'ottimizzazione dei componenti e allo sviluppo di nuove configurazioni (ottimizzazione del layout)	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
MT20.3	Sviluppo dimostratori tecnologici (in scala reale o rappresentativa) e tecnologie di simulazione per validare le nuove soluzioni dei veicoli/velivoli del futuro (ad es. nuovi sistemi propulsivi, integrazione infrastrutturale, sviluppo di tecnologie dedicate per le nuove architetture)	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
MT21.1	Mobilità sempre più "smart", condivisa e sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo di veicoli "automatizzati e connessi" con la raccolta, gestione e trasmissione dei dati nell'interazione fra veicolo, infrastrutture e sistemi con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, dell'Advanced Computing e Big Data e dei nuovi sistemi di connessione e riferimento allo sviluppo della smart mobility (C-ITS Cooperative Intelligent Transport Systems) e nuovi servizi cooperativi (MaaS Mobility as a Service) per il trasporto di persone e/o merce	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.2	Sviluppo di sistemi per l'integrazione infrastrutturale della mobilità aerea cittadina con la mobilità urbana – Urban Air Mobility (UAM)	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.3	Sviluppo di metodi, sistemi e modelli innovativi per la formazione e/o l'apprendimento per operatori e utenti nell'ambito della Smart Mobility	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.4	Sviluppo di tecnologie, componenti e sistemi/sottosistemi per la sicurezza dei veicoli/velivoli, delle infrastrutture e del trasporto passeggeri e merci; tecnologie innovative e soluzioni per la sicurezza e il comfort dei passeggeri con particolare attenzione alle persone fragili	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.5	Sviluppo di sistemi integrati per la mobilità cittadina che favoriscano la micro mobilità, la mobilità condivisa, intermodale, anche nei comuni di medio-piccole dimensioni e/o rurali, e l'organizzazione e la gestione dei flussi di cittadini, compresi i turisti	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT26.1	Promuovere iniziative in un'ottica di incremento complessivo di qualità urbana ed inclusione sociale e con elevato grado di innovazione tecnologica e sostenibilità nell'ambito di azioni di rigenerazione urbana con l'obiettivo di integrare interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzati da forte disagio sociale e scarsa qualità urbanistico-edilizia (ad es. reti intelligenti di illuminazione pubblica e servizi aggiuntivi smart o edifici per servizi pubblici ecosostenibili)	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.2	Sviluppo di strumenti di analisi e misurazione dell'impatto sociale e ambientale, in termini di benefici diretti ed indiretti per il cittadino e per la riduzione dell'impatto ambientale (emissioni, concentrazioni, esposizione e rumore) del trasporto, anche aereo, sia di linea che – in prospettiva – urbano	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi

3) Ecosistema "Cultura e Conoscenza"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT06.1	Sviluppo di soluzioni innovative, anche attraverso l'applicazione di tecnologia ICT di frontiera come la realtà virtuale e aumentata, big&open data, per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, artistico e ambientale e, in generale, dell'intero territorio lombardo in ottica di aumentare la resilienza della filiera turistica	MT06	Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative

MT06.2	Sviluppare prodotti, processi e servizi innovativi e sostenibili e di promozione delle competenze innovative per valorizzare il Made in Italy con particolare riguardo alla moda e al design creativo	MT06	Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative
MT07.1	Promuovere il capitale umano incentivando ad esempio dottorati industriali, apprendistato di alta formazione e favorendo anche il re/up skilling, per sviluppare competenze strategiche tecnologiche (ad esempio digitali, green, medicali, tecnologie 4.0) che saranno richieste nel futuro per una maggiore e più qualificata occupazione	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.2	Innovare modelli, tecnologie, strumenti per intrattenimento formativo a distanza (edutainment) e di apprendimento digitale a tutti i livelli ad es. scolastico, universitario, formazione professionale, industriale per favorire ad esempio l'inclusione scolastica, ridurre il sovraffollamento delle classi scolastiche e/o altri ambienti di vita (es. penitenziari)	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.4	Valorizzazione e promozione della cultura industriale quale valore del territorio e della società lombarda, promozione dell'immagine del manifatturiero presso i giovani in modo da formare nuovi talenti per l'industria	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.5	Promozione e sviluppo di modelli di open innovation per il trasferimento e lo scambio di conoscenza tra grandi imprese, PMI e startup finalizzati alla crescita della cultura dell'innovazione, alla nascita di nuovi percorsi di sviluppo professionale e alla nascita di nuove opportunità imprenditoriali	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

ALLEGATO D.13.c - Priorità S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo

ECOSISTEMA	COD	MACROTEMATICA	COD	PRIORITÀ
MANIFATTURA AVANZATA	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata	MT11.2	Sviluppo delle tecnologie, materiali e metodi innovativi per la gestione dinamica di prodotto, processo, sistemi, dalla fase di design, alla produzione fino all'end of life per incrementare la sostenibilità ambientale e la circolarità dei processi produttivi in particolare nell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica, etc.)
SMART MOBILITY E ARCHITETTURA	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata	MT11.3	Sviluppo di tecnologie e filiere per la produzione, la de-produzione e il riuso di componenti dei veicoli/velivoli del futuro in una logica di economia circolare o di minimizzazione dell'impatto ambientale
SOSTENIBILITÀ	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal	MT14.10	Sviluppo e implementazione di infrastrutture e tecnologie abilitanti per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e sviluppo di un Hydrogen valley per la mobilità
NUTRIZIONE	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica	MT17.1	Sviluppare tecnologie e sistemi innovativi (anche produttivi) per la riduzione delle emissioni (ad esempio ammoniaca, metano) prodotte dalle attività agricole e zootecniche e per il benessere degli animali da allevamento
SOSTENIBILITÀ	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica	MT17.2	Sviluppo di iniziative di simbiosi industriale, cross-filiera e cross-settoriali, che promuovano l'interazione tra diversi asset industriali con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse e della CO2 allo scopo di facilitare il raggiungimento della neutralità nelle emissioni di anidride carbonica.
MANIFATTURA AVANZATA	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica	MT17.3	Sviluppo di sistemi e soluzioni industriali per l'economia circolare dalla progettazione alla fine vita utile del prodotto (es. eco-design, riciclo, remanufacturing, sorting, disassemblaggio testing, logistica inversa, valorizzazione dei residui industriali in ottica di simbiosi industriale)
SOSTENIBILITÀ	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo	MT18.1	Tecnologie e impianti avanzati ed innovativi per una produzione efficiente di biometano per facilitare la distribuzione e l'elevata penetrazione nei sistemi energetici e di trasporto
SOSTENIBILITÀ	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo	MT18.2	Soluzioni innovative, integrate su piattaforme digitali volte ad implementare la simbiosi industriale energetica, per promuovere lo sviluppo di sistemi multi-energy, favorendo la flessibilità alla rete elettrica a basso costo e consentendo una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili
SOSTENIBILITÀ	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo	MT19.1	Sistemi e tecnologie innovative per la progettazione e la realizzazione di interventi integrati tra industria, ricerca e PA nell'ambito delle Smart Grid per una gestione efficiente dei flussi energetici da parte dei consumatori finali

SOSTENIBILITÀ	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo	MT19.2	Edilizia sostenibile a energia quasi zero, con particolare attenzione alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e alla produzione di materiali innovativi per l'edilizia come ad es. materiali a contenuto di carbonio di origine vegetale
SOSTENIBILITÀ	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo	MT19.3	Sostenere le filiere che sviluppano dispositivi e sistemi innovativi per il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione al fine di abilitare la connessione di un maggior numero di impianti FER e favorire l'elettrificazione sicura e resiliente dei consumi
SMART MOBILITY E ARCHITECTURE	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto	MT20.1	Veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, per una mobilità sempre più "smart", sostenibile e sicura, con riferimento allo sviluppo di veicoli/velivoli elettrificati (ibridi ed elettrici), nuovi materiali, componenti (batterie e fuel cell) e allo sviluppo di nuovi sistemi di trazione/propulsione (anche ibridi) a metano/biometano, biocombustibili, e-fuels ed idrogeno, con relative piattaforme, impianti ed infrastrutture
SOSTENIBILITÀ	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici	MT22.2	Sviluppo di tecnologie di mitigazione (processi produttivi, trasporti, agricoltura, produzione di energia) in un approccio integrato alla gestione e pianificazione della qualità dell'aria e il contenimento delle emissioni di GHG e del rumore nell'ottica di sostenibilità e di protezione della natura e della biodiversità
SOSTENIBILITÀ	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia	MT24.2	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di prodotti, sottoprodotti, scarti per produrre materie prime seconde e favorire l'uso di materiali riciclati e recuperati nelle filiere industriali
SOSTENIBILITÀ	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia	MT24.3	Sviluppo di biomateriali, materiali eco compatibili/biodegradabili, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che promuovano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi
SOSTENIBILITÀ	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento	MT25.1	Tecnologie integrate a sostegno della pianificazione, gestione e monitoraggio delle acque, attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per un più efficiente uso delle risorse idriche
SOSTENIBILITÀ	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento	MT25.2	Tecnologie e strumenti per il trattamento delle acque reflue e potabili

ALLEGATO D.13.d - Informativa per il trattamento dei dati personali

Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

MISURA RICERCA & INNOVA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) quali: nome, cognome, Luogo e data di nascita, Residenza telefono, email, qualifica professionale e curriculum vitae necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono la LR n. 29/2016, DGR n. 7151 del 17/10/2022 e DGR n. 713 del 24/07/2023. I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione e l'analisi dei progetti presentati sulla misura Ricerca & Innova; per la successiva fase di erogazione del beneficio economico nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo. I suoi dati saranno trattati ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui: INPS, INAIL e CAMERA DI COMMERCIO.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come responsabile del trattamento:

ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, quale gestore della piattaforma Bandi On Line per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti il procedimento;

FINLOMBARDA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti, 1 - Torre B - 20124 Milano, in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per la gestione della misura "Ricerca&Innova".

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione dei dati

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di 10 anni al fine di consentire i necessari controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

Diritto di accesso (art. 15)

Diritto alla rettifica (art. 16)

Diritto alla cancellazione (art. 17)

Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)

Diritto alla portabilità (art. 20)

Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@regione.lombardia.it

8. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

9. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

10. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 29/09/2023

ALLEGATO D.13.e - Firma Digitale o Elettronica

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D.13.f – Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.
- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche socia-le) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. 3.m familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata

per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che de-tengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle sta-bili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indiretta-

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*****Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.